

Gv 3,14-21

Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo,
¹⁵perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio ha mandato il Figlio nel mondo

¹⁶Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. ¹⁷Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. ¹⁸Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

¹⁹E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. ²⁰Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. ²¹Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Dio ha tanto amato il mondo

La pagina del Vangelo di Giovanni è cominciata con il dialogo tra Gesù e Nicodemo, che si presenta qui per la prima volta, per poi comparire ancora nel racconto della passione del Signore. Nicodemo desidera capire quale sia il messaggio del Maestro, di cui egli riconosce la saggezza. Ma dopo un paio di domande, l'interlocutore sembra scomparire e Gesù resta solo a pronunciare le parole che ascoltiamo, nel brano che oggi la Chiesa ci propone.

Una frase attira la nostra attenzione, e basta da sola ad alimentare una riflessione che ci fa toccare quasi con mano l'immensità dell'amore di Dio per ciascuno di noi: "Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna".

Se ripeto queste parole, nell'intimo della mia coscienza, mi sento trasportato in un vortice di amore che mi abbraccia e mi fa sentire coinvolto in un progetto di bene immenso. Lo sguardo di Dio verso l'universo da lui creato è uno sguardo di totale benevolenza. Il modo in cui egli considera l'umanità intera, sua creatura prediletta, è pieno di attenzione paterna, perché tutti e ciascuno possano sentirsi parte di un progetto positivo che vuole la nostra felicità piena. L'amore di Dio, per essere infinito, non può essere diviso, e non posso immaginare che, all'interno di una umanità così numerosa, quello che giunge a me sia solo un frammento di predilezione. Sono io il punto di riferimento di questo amore, ed è per me che Dio ha dato il suo Figlio unigenito.

Una constatazione come questa deve animare il mio cammino quaresimale verso la settimana santa e la domenica della Risurrezione. Contemplando i diversi momenti della passione di Gesù e la sua morte, che dovrò rivivere, potrò percepire meglio il significato di queste parole: "Ha tanto amato il mondo". La missione del Figlio di Dio sulla terra è ben altro che una serie di successi straordinari, grazie alle opere meravigliose che ha compiuto e alle parole piene di sapiente bellezza che ha pronunciato. Il punto di arrivo è un patibolo e poi una tomba, che ha accolto un corpo

esanime, testimone di una sofferenza infinita e di sangue totalmente donato. Proprio perché io non sia perduto ma abbia la vita eterna.

Di fronte alla dimensione infinita dell'amore di Dio, è per me necessario fare un passo in avanti, e capire che in quello stesso amore sono compresi i miei fratelli e sorelle che vivono accanto a me, e che sono parte dello stesso abbraccio paterno del Signore.

Il mio rapporto con il prossimo è senza dubbio l'impegno più delicato e difficile della mia vita di fede. Ebbene, quale incoraggiamento per me è il pensare che la persona che mi è vicina, o che incontro per strada, o che abita a un passo da me ma di cui non conosco neppure il nome; qualunque sia la sua origine o il suo modo di pensare o di essere... anche per lei Dio ha dato il suo Figlio unigenito. Anche per lei Cristo è morto e anche per la sua salvezza ha offerto la sua vita. Così mi scopro suo fratello di sangue, grazie al sangue versato da Cristo per me, per lui.